

RICERCA TITOLO

CERCA

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Esperti

AREA UTENTI REGISTRATI Listino Portafoglio

IL CASO

Consiglia 6mila

In Italia gli stipendi più bassi d'Europa Fornero: "Una situazione da scardinare"

L'ultima rilevazione di Eurostat conferma la tendenza in atto ormai da qualche anno: il nostro paese si piazza al dodicesimo posto dietro a Grecia, Irlanda e Spagna. La retribuzione media è pari a 23mila euro. Per il ministro "occorre intervenire sulla redditività". Al G20, affondo di Draghi: "Si proteggano lavoratori, non posto di lavoro"

di LUCA PAGNI

Lo leggo dopo



VEDI ANCHE

ARTICOLO
Sindacati: "Troppe tasse sui salari" Istat: retribuzioni nella media Ue

ARTICOLO
"Mercato del lavoro imbarbarito lo cambieremo per i giovani"

MILANO - I lavoratori italiani sono tra i meno pagati d'Europa. Meno degli spagnoli, ciprioti e irlandesi, che pure non se la passano meglio di noi. E la metà di tedeschi e olandesi. Una situazione che pesa sempre di più sulle famiglie. Tanto da meritare immediatamente la reazione del ministro del Welfare, Elsa Fornero: "In Italia abbiamo salari bassi e un costo del lavoro comparativamente elevato."

Bisogna scardinare questa situazione, soprattutto aumentando la produttività". Anche per questo sostiene il ministro è urgente trovare un accordo con il sindacato e si dice "fiduciosa" sulla possibilità di un'ampia intesa sulla riforma del mercato del lavoro e sull'articolo 18, ma mette in guardia le parti sociali: "Il tema va affrontato in maniera laica, senza levate di scudi".

Lo si sapeva, tanto è vero che il tema del costo del lavoro è scomparso da tempo dai radar

delle doglianze di Confindustria. I cui esponenti ormai si lamentano solo del carico fiscale, o al massimo della minor produrrività, ma non certo di quanto pesa la busta paga sui bilanci.

Ulteriore conferma è arrivata ieri da Eurostat, l'agenzia di statistica dell'Unione Europea. Secondo i dati del 2009, lo stipendio medio dei lavoratori italiani è al dodicesimo posto nella classifica dell'area euro, nonostante il nostro paese sia ancora (ma per quanto?) la terza "potenza" industriale del Vecchio Continente. Entrando nel dettaglio, cosa dicono i numeri? In Italia, il valore dello stipendio annuo (con almeno 10 dipendenti) è pari a 23.406 euro, ovvero la metà di quanto si guadagna in Lussemburgo (48.914), Olanda (44.412) o Germania (41.100). Ma meglio di noi fanno anche, paesi in cui la crisi ha colpito molto duramente come Irlanda, Spagna, Cipro e persino la bistrattata Grecia (ma con i tagli agli stipendi dell'ultimo anno scenderà molto in classifica con le prossime rilevazioni). Guardando ai cosiddetti Pigs, l'Italia riesce a superare solo il Portogallo.

Anche per quanto riguarda l'aumento delle retribuzioni, l'Italia risulta tra i paesi in cui il potere di acquisto ha retto di meno: in quattro anni (dal 2005) il rialzo è stato del 3,3%, molto distante dal +29,4% della Spagna, dal +22% del Portogallo. E anche i Paesi che partivano da livelli già alti hanno messo a segno rialzi rilevanti: Lussemburgo (+16,1%), Olanda (+14,7%), Belgio (+11,0%) e Francia (+10,0%) e Germania (+6,2%).

Una buona notizia per l'Italia, invece, arriva dalle differenze di retribuzioni tra uomini e donne, quello che Eurostat chiama "unadjusted gender pay gap", l'indice utilizzato in Europa per rilevare le disuguaglianze tra le remunerazioni. Ma è solo un'illusione. La Penisola, infatti, con un gap che supera di poco il 5% (con riferimento al 2009) si colloca

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

Lista completa »

Mercati Materie prime Titoli di stato

FTSE MIB	14.766,77	+2,13%
FTSE 100	5.625,13	+0,53%
DAX 30	6.686,97	+1,22%
CAC 40	3.253,95	+1,13%
SWISS MARKET	6.059,97	-0,02%
S&P 500	1.358,59	-1,71%
NASDAQ	2.991,22	-1,83%
HANG SENG	20.140,67	-1,06%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1

Dollaro USA

1 EUR = 1,3200 USD

- Assicurazioni auto
- Prestiti
- Mutui
- Energia

ERRORE NEI DATI

La data di inizio sembra non essere valida.

Risparmia sull'assicurazione auto Trova la tariffa migliore

Per i tuoi acquisti scegli i prestiti migliori Trova il prestito migliore

Per la tua nuova casa scegli i mutui migliori

Trova il mutuo migliore

Risparmia sulle bollette dell'energia elettrica e regalati un volo Trova la tariffa migliore

I tuoi argomenti

Consigliati per te

Accedi

ampiamente sotto la media europea, pari al 17%, risultando il paese con la forbice più stretta alle spalle della sola Slovenia. Ma c'è poco da vantarci: **a ridurre le differenze di stipendio in Italia contribuiscono fattori come il basso tasso di occupazione femminile e lo scarso ricorso (a confronto con il resto d'Europa) al part time.** Non a caso tra i Paesi che vantano una minor divario ci sono anche Polonia, Romania, Portogallo, Bulgaria, Malta, ovvero tutti stati con una bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Il fenomeno, ovviamente, ha anche altre implicazioni. La prima, già messa in evidenza dagli studi legati all'immigrazione, **ci dice che con il livello delle retribuzioni attuali, il nostro paese attira sempre meno manodopera qualificata e stranieri con un basso livello di istruzione.** Il secondo fenomeno è legato alla fuga delle competenze: tra i paesi europei - soprattutto tra quelli con un basso indice demografico - si fa sempre più ricorso a laureati provenienti da altre nazioni. Non a caso, anche in Italia è sempre più frequente il caso di agenzie di recruiting che lavorano per conto di ditte tedesche: in Germania c'è carenza di medici e ingegneri.

E dal G20 arriva un affondo del governatore della Bce Mario Draghi: "In alcuni paesi dell'Unione Europea" il modello sociale va rivisto "perché protegge il posto di lavoro e non i lavoratori" e questo ha provocato una massa di disoccupati.

(26 febbraio 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLO STESSO ARGOMENTO

Stipendi, quelli italiani tra i più bassi d'Europa 26 febbraio 2012

Sindacati: "Troppe tasse sui salari" Istat: retribuzioni nella media Ue 27 febbraio 2012

"Mercato del lavoro imbarbarito lo cambieremo per i giovani" 27 febbraio 2012

Lavoro, Fornero avverte Bersani "Avanti anche senza ok dai partiti" 22 febbraio 2012

Lavoro, l'ottimismo della Fornero "Riforma incisiva entro marzo" 16 febbraio 2012

Fornero: "Fiat non può fare ciò che vuole Riforma lavoro in ogni caso in Parlamento" 18 marzo 2012

Fornero: "Riforma si farà con o senza dialogo" Articolo 18, nuova polemica con i sindacati 2 febbraio 2012

TAG

lavororiforma0312

Consiglia

6.073 persone consigliano questo elemento.

Tweet 86

14

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA